



**Rotary**  
Club Cremona



**Distretto 2050**

Anno rotariano 2019-2020  
Governatore Maurizio Mantovani



Presidente Domenico Maschi

Bollettino di Club n. 8-9/19-20 del 29/02/2020

**Mercoledì 12 febbraio**

**“Virus, l’uomo si scopre fragile”, un intervento del nostro socio Beppe Carnevale**



Un tema, preoccupante e di stretta attualità, quello del Coronavirus Covid-19 manifestatosi in Cina, è stato sviluppato nella relazione del nostro socio e past-president Giuseppe Carnevale, già primario infettivologo dell’Ospedale, introdotto dal presidente Domenico Maschi, nel corso della conviviale svoltasi a pranzo al ristorante “Le Scuderie” mercoledì 12 febbraio.

“Siamo bersagliati ogni giorno da notizie contraddittorie”, ha esordito Carnevale, “in una situazione che conferma più che mai la fragilità dell’uomo. Del Coronavirus, infatti, sappiamo allo stato molto poco, conosceremo i dettagli nella evoluzione della epidemia. Va sempre considerato che l’uomo fa parte di un ecosistema (con animali e vegetali) che deve conservare il proprio equilibrio: se si altera per forti cambiamenti ambientali possono emergere problemi e ricadute più o meno gravi su tutti i componenti. Del resto, anche in campo batteriologico, ci troviamo in presenza di batteri sempre più resistenti. I virus sopravvivono pochissimo all’ambiente esterno (alcune ore) ma hanno bisogno di infettare cellule e replicarsi all’interno di esse. I Coronavirus che si conoscono sono vari e possono infettare diversi animali, specie specifiche per un tipo di animale (uccelli, pipistrelli, serpenti, bovini...), sono ben conosciuti in campo veterinario, responsabili di patologie animali”.

Nel caso dell’attuale coronavirus umano c’è una affinità genetica con quello che infetta i pipistrelli del 99% e si presuppone che proprio questo abbia potuto fare un “salto di specie” ed infettare l’uomo ed adattarsi attaccando principalmente le cellule dell’albero respiratorio determinando in alcuni casi patologia polmonare.



Si tratta di un virus RNA (acido ribonucleico), presente con un unico filamento, che tende a modificarsi in particolari condizioni ambientali: mutazione genetica. Il relatore ha ricordato il precedente salto di specie: il virus HIV che cominciò a diffondersi dalle scimmie all'uomo, in zone di stretta convivenza fra le specie e di contagi con il sangue degli animali infetti e che ha determinato più di 40 milioni di morti e rappresenta ancora oggi un incubo per milioni di persone sieropositive nel mondo.



Anche l'HIV è un virus RNA e le sue mutazioni sono state al centro delle prime ricerche portate avanti per debellarlo. Predisporre un vaccino contro questi tipi di virus non è affatto facile, proprio per la loro estrema mutabilità. Altro precedente citato da Carnevale quello della Sars, pure un virus che attacca il sistema respiratorio, apparso in Cina nel 2002-2003, anch'esso con mutabilità assai elevata, con affinità

genomica del 80% con attuale. In quegli anni circa 8.000 soggetti infetti con circa 800 morti. Ancora un Coronavirus quello della Mers (sindrome respiratoria del Medio Oriente), virus con salto di specie cammello-uomo, anche in questo caso da polmonite interstiziale con mortalità molto elevata (circa 30%).

L'attuale infezione da Coronavirus – ha proseguito Carnevale – è stata identificata nel dicembre 2019 nella città cinese di Wuhan, capoluogo della provincia cinese dell'Hubei, ha caratteristiche di diffusione molto ampie, anche perché molti soggetti infetti si presentano senza sintomi. I numeri dei colpiti sono purtroppo sottoposti a una evoluzione assai rapida tenendo conto delle dimensioni delle metropoli cinesi, con un "rischio esasperato di contatto interumano" e spostamenti talmente rapidi che moltiplicano le possibilità di diffusione del contagio. Non è facile riuscire a bloccare 10-15 milioni di persone in una zona limitata. Il virus agisce rapidamente sul sistema polmonare; il paziente ha difficoltà respiratorie ingravescenti e può evolvere verso la morte.

Abbiamo visto in questi giorni immagini di ospedali cinesi allestiti come veri e propri lazzaretti. Per adesso l'epidemia riguarda un ambito limitato e, al di fuori della Cina, sono stati riscontrati soltanto casi da importazione. Ma il dramma sarà quando il Coronavirus si sarà adattato al di fuori della attuale zona epidemica con un successivo adattamento. Teniamo conto che la possibilità di avere un vaccino non si realizzerà prima di un anno e mezzo o due; i soggetti che sono guariti dal Coronavirus non sono però immunizzati da ricadute. Dunque il quadro epidemiologico non è affatto tranquillo, si teme, a ragione, una diffusione del virus al di fuori del continente nel quale ha avuto origine e si può sperare in una variante genetica che riduca la propria patogenicità. La prevenzione, importante, consiste nel lavarsi bene le mani e gli occhi (considerando che la congiuntivite è il primo segnale del virus). Il relatore ha sottolineato,

parlando della diagnosi, l'importanza dell'isolamento del Coronavirus nel nostro Paese, ma non ha nascosto i timori derivanti da una sua diffusione in India e soprattutto in Africa, dove c'è "un interscambio importante con i cinesi che si vanno espandendo nel Continente". In questo secondo caso tutta l'Europa verrebbe coinvolta. Ha poi illustrato la differenza tra le mascherine, mostrandone due campioni: quelle in uso negli ospedali e negli ambulatori che evitano la trasmissione di germi dall'operatore al paziente, mentre per auto-protegersi occorre una mascherina diversa con filtro che agisce contro i rischi esterni. Ha poi confermato che il Coronavirus sembra interessare maggiormente persone adulte-anziane che non i bambini. Molte domande, in ogni caso, rimangono aperte. E gli interventi e i quesiti di diversi soci, a relazione conclusa, hanno reso possibile un approfondimento, da parte di Carnevale, di alcune questioni che gli sono state sottoposte.



## Lettera dal presidente

Carissimi amici Rotariani,

oggi, a seguito dell'ennesimo decreto sull'epidemia Covid-19 vi scrivo questa lettera per esprimervi tutta la mia vicinanza.

Per tutti noi e per tutti i nostri cari, questo è un momento molto difficile, ci troviamo a combattere contro qualcosa che non possiamo vedere a occhio nudo: non si tratta di una semplice influenza, come alcuni hanno dichiarato e come altri tuttora credono e purtroppo le conseguenze le stiamo vivendo sulla nostra pelle e su quella delle persone accanto, mentre ancora ignote ci sono le ricadute che questo periodo avrà nel futuro.

Per la prima volta nella mia vita ho visto limitare le libertà di ognuno di noi e, anche se non ci piace, è una necessità ed un sacrificio da fare per il bene comune. Dobbiamo attenerci scrupolosamente a tutte le indicazioni che ogni giorno ci vengono fornite, mantenendo la calma, utilizzando il nostro senso di responsabilità e dando l'esempio all'interno della nostra comunità.

In questi giorni mi sono sentito con i Presidenti degli altri Rotary Club del gruppo e con quelli dei due Rotaract. Insieme abbiamo deciso di proporre ai Consigli l'annullamento del progetto "Point of Care" con l'ospedale e di devolvere, nella maniera più ampia possibile, risorse per acquistare attrezzature e dispositivi salvavita da destinare al reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Cremona. Morandi, del Cremona Po, ha sentito i medici del Reparto e, concordemente con loro, è stato stilato un elenco di macchinari che è possibile ordinare direttamente e celermente alle ditte di riferimento dell'Azienda Ospedaliera. Grazie ai nostri Consigli di club, ai past-presidenti ed ai presidenti incoming ed eletti, siamo riusciti a stanziare globalmente più di 60000 euro. Il nostro Club destinerà a questa azione 25000 euro di cui 15000 saranno attinte dalle risorse accumulate negli anni dal nostro club mentre la restante parte deriva dalla revisione e riorganizzazione del bilancio ordinario.

Credo che, ora come non mai, sia il momento giusto per attingere a questi fondi per acquistare attrezzature che, davvero, possono fare la differenza tra la sopravvivenza o la morte per colpa

di questo morbo così come spero che presto passi questa bruttissima epidemia che sta colpendo con particolare accanimento le persone nostre concittadine.

Purtroppo le nostre attività sono sospese fino al 3 aprile: solo dopo quella data potrò riprendere l'organizzazione degli eventi e delle azioni del nostro Club. Siamo stati tra i primi a interrompere le attività e non ringrazierò mai abbastanza il nostro socio e past-presidente Giuseppe Carnevale per la bellissima relazione su questa bruttissima epidemia così come bene ha fatto poi Luca Curatti a ribadire in televisione la necessità di STARE IN CASA e di evitare i contatti tra le persone.

Anche se fisicamente non possiamo trovarci, in questo momento mi sento vicino a ognuno di voi, perché nei momenti difficili si diventa fratelli e si rafforzano i legami.

Oggi, 9 marzo, è il mio quarantesimo compleanno e avrei voluto festeggiarlo con voi; anche se oggi e nei prossimi tempi non potremo riunirci, sono sicuro che l'attesa renderà la nostra festa e il nostro stare insieme ancora più bello.

Il mio pensiero ora va ai malati e a tutte le persone anziane e sole che stanno soffrendo e che non possono muoversi dalle loro abitazioni. Vi chiedo di riflettere sulle vostre conoscenze e provare a contattarle per chiedere loro come stanno e se, soprattutto, hanno bisogno di qualcosa: le possiamo aiutare nel fare la spesa online e soprattutto possiamo far sentire loro la nostra vicinanza. Il Rotary è anche volontariato attivo!

Vi invito fortemente a rispettare e a far rispettare i decreti per la nostra salute e quella di tutti.

Nella speranza di potervi rivedere presto vi mando un caloroso abbraccio.

Domenico



## I Prossimi Appuntamenti

I vari DPCM che si sono succeduti a partire da fine febbraio stanno vietando qualsiasi attività associativa di qualsiasi genere fino al 3 di aprile prossimo, pertanto tutto il calendario al tempo predisposto dal presidente per il secondo semestre dell'anno rotariano ne è ovviamente stato fortemente colpito. Non appena la situazione sarà migliorata e sarà consentito il graduale ritorno alla normalità l'agenda verrà così rivista e comunicata ai soci nel primo bollettino utile.



## Dalla segreteria

Si informano i soci del club che sono state ricevute ed accettate le dimissioni volontarie del socio Franco Monfardini che ci ha comunicato la sua decisione adducendo motivazioni strettamente personali.





FERRARI	Claudio	3	marzo
TRIBOLDI	Sarah	3	marzo
MASCHI	Domenico	9	marzo
ROFFI	Gianpiero	17	marzo
BARTOLETTI	Alceste	21	marzo
RESTUCCIA	Elisa	24	marzo
AURICCHIO	Giandomenico	31	marzo
RIZZO	Antonino	3	aprile
GOSI	Carlo Ludovico	7	aprile
SPEDINI	Luigi	10	aprile
CARBONI	Claudio	13	aprile
CAVALLI	Pietro	18	aprile
BRAGANTINI	Fabrizio	21	aprile
GALLI	Stefano	25	aprile
BETRI	Maria Luisa	26	aprile

## Il Consiglio e le Commissioni per l'a.r. 2019-2020

### **Presidente**

Domenico Maschi

### **Vicepresidente**

Antonio Beltrami

### **Segretario**

Fabrizio Bragantini

### **Prefetto**

Jole Soldi

Alessia Zucchi

### **Consiglieri**

Yari Rizzoli

### **Presidente Incoming**

Elisa Restuccia

### **Past President**

Giuseppe Lauritano

### **Tesoriere**

Andrea Pedroni

Gianpiero Goffi

### **Commissione per l'effettivo**

### **Commissione Giovani**

### **Commissione Amministrazione**

### **Commissione Rotary Foundation**

### **Commissione per i Services**

Giuseppe Carnevale

Monica Franzini

Fabrizio Bragantini

Marco Soldi

Raffaella Barbierato

---

Gli appuntamenti indicati con asterisco (\*) prevedono la presenza di Familiari e Ospiti.

**Si prega di segnalare la propria presenza.**

È possibile farlo tramite il nostro gruppo WHATSAPP, al Prefetto Jole Soldi (338 7094896 – jole.soldi@arisi.net)  
oppure al Segretario Fabrizio Bragantini (320 6277319 – fotofabrizio77@gmail.com)

Tutte le conviviali serali in programma alle ore 20.00 prevedono l'inizio dell'aperitivo alle 19.30.



**Maurizio Mantovani**  
Governatore a.r. 2019-2020

Piacenza, 1 febbraio 2020

Cari Rotariani

il mese di febbraio è per il Rotary International un mese importante: il 23, infatti, ricorre il 115° anniversario della fondazione del Rotary che avvenne a Chicago nel 1905, quando Paul Harris, giovane avvocato originario del Vermont, una sera del gelido inverno dell'Illinois, spaesato dalla frenetica vita di Chicago, tumultuosa metropoli del Midwest americano affacciata sul Lago Michigan, decise di condividere un sogno di associazione con altri amici, basato sull'essere di reciproco aiuto e al servizio della comunità.

Sono in quattro a riunirsi la sera di giovedì 23 febbraio 1905 nello studio di Gustavus Loehr, la stanza 711 dell'Unity Building al centro di Chicago: professano credi religiosi diversi, hanno culture di provenienza e svolgono professioni diverse. Danno origine al Rotary Club di Chicago e in questo modo nasce la straordinaria storia che noi tutti stiamo vivendo, quella della più antica associazione di servizio del mondo, tuttora straordinariamente operante con il suo milione e duecentomila volontari e le sue innumerevoli azioni a favore delle comunità vicine e lontane di tutto il mondo.

Emblema della nuova organizzazione sarà una ruota dentata a sei raggi e ventiquattro denti, con una scanalatura a chiave al centro, adottata nella Convention di Duluth nel 1912. Nel simbolismo rotariano questa scanalatura rappresenta il presidente del club. In origine il riferimento erano le ruote dei carri dei pionieri del West, i Chuckwagon, vale a dire il sistema di trasporto coperto attrezzato con cucina da campo, d'uso quotidiano in età preindustriale in America fino all'arrivo della ferrovia. Quindi si sceglie il simbolo di un organismo complesso e perfetto, equipotenziale e utile, imperniato su un continuo entusiasmo divenire; questa è la storia del Rotary, legata ai destini delle nazioni e dei loro popoli, alle loro dinamiche economiche e culturali. Una storia, non dimentichiamolo, locale e inscindibilmente internazionale.

Anche quest'anno i Club sono chiamati a celebrare la ricorrenza con manifestazioni ed eventi che mirino a far conoscere il Rotary e che diano vita alla sua storia per coloro i quali non la conoscono. Abbiamo sempre parlato di Rotary tra noi rotariani, dobbiamo cominciare a parlare di Rotary ai non rotariani, come è avvenuto in occasione delle giornate dedicate all'eradicazione della polio. Vi invito, quindi, ad attivarvi affinché il 23 febbraio ogni Club faccia conoscere il Rotary alla comunità nella quale agisce. La gente deve sapere che cosa è il Rotary, che cosa è la Fondazione Rotary e che cosa sono i Rotariani: *"Persone pronte ad agire"*.



Io credo che il Rotary dovrebbe scegliere quale cosa può compiere meglio di qualsiasi altro ente e non permettere poi che nulla possa interferire alla realizzazione del suo progetto.

*Paul Harris*



Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Il tema della pace è stato un tema caro al nostro fondatore, Paul Harris, che ha definito il Rotary " *Un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire*".

Nel DNA del Rotary c'è la pace, essa rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti. Porta libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. Costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary. E'una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità.

Ma i conflitti esistono e spesso, essendo lontani dalle nostre case, non ne valutiamo appieno la loro entità e pericolosità per la stabilità del nostro pianeta. Il Rotary, edificatore di pace, fa la sua parte attraverso i Centri della Pace del Rotary. La mission di questi Centri è di promuovere la pace nel mondo attraverso processi di formazione accademica. Sono oltre novecento, dal 2002, i Rotary Peace Fellows, gli studenti dei Centri oggi impegnati in attività e posizioni di leadership nel mondo collegate alla costruzione della pace fra i popoli. Il nostro Distretto ha in programma di presentare per la valutazione di accesso all'Università di Bredford, una giovane donna che ha un curriculum veramente eccezionale: laureata in relazioni internazionali con una specialistica in diritti umani, attualmente impegnata come consulente per ActionAid Myanmar su temi della resilienza, in ambito umanitario e di conflitto; siamo fiduciosi che possa essere accettata, così come mi auguro possano nascere altre candidature. I master presso i Centri della Pace del Rotary, attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, formano leader che diventano catalizzatori per la pace, la prevenzione e risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo. Questi leaders rappresentano quindi uno degli impegni più significativi che il Rotary mette al Servizio dell'Umanità, nella speranza che tutto ciò possa condurci ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità e dalla quale possa rinascere la condizione ottimale per tutto il genere umano: la pace mondiale. Questo è l'orgoglio di appartenere al Rotary.

Ogni anno i Rotariani di tutte le lingue, etnie, religioni, si incontrano al Congresso Internazionale, vivendo un'opportunità unica ed indimenticabile, per confrontarsi e stringere nuovi rapporti amicali. Questa dell'internazionalità non è solo, tra le valenze del Rotary, la più importante. Essa risulta anche uno degli aspetti che molto spesso si è soliti trascurare, portati come siamo a limitare la nostra visione entro i confini locali del territorio su cui operiamo. Questa è un'esperienza che tutti noi dovremmo vivere. Ad oggi al Congresso di Honolulu 2020 sono iscritti 27 rotariani del nostro Distretto.

Buon Rotary





**Maurizio Mantovani**  
Governatore a.r. 2019-2020

Piacenza, 1 marzo 2020

Cari Amici,

in questi ultimi giorni il corona virus è entrato nelle aree del nostro Distretto. Sono particolarmente vicino ai club interessati dal contagio e mi auguro che nessun Socio, famiglia ed amico ne subisca le conseguenze.

Mi complimento con i Presidenti dei Club Rotary e Rotaract che appena appresa la notizia, in assenza di linee guida da seguire, hanno immediatamente sospeso gli eventi programmati ed un particolare ringraziamento va ad Alberto Pesce, RD Distretto Rotaract, che nella notte di venerdì 21 febbraio ha preso la non facile decisione di annullare la IV Assemblea Distrettuale Rotaract, pianificata per il giorno successivo. Questi comportamenti hanno dimostrato grande senso di responsabilità per tutelare la salute dei propri Soci e dei cittadini delle nostre zone. Desidero inoltre ringraziare i Club che, nei giorni successivi al 21 febbraio si sono attivati con i propri soci esperti in materie sanitarie, mettendosi a disposizione della comunità per fornire informazioni scientificamente corrette alla popolazione, affinché si potesse affrontare e contenere il contagio nel migliore dei modi.

Un ultimo ringraziamento va al Presidente della nostra Associazione Prometeo 2050 – I Volontari del Distretto ONLUS, PDG Fabio Zanetti, il quale attivando il protocollo “disastro ambientale” ha messo a disposizione del Distretto 2050 la somma di sessantamila euro per assistere le popolazioni colpite dal virus, dimostrando nuovamente la validità della nostra Onlus che, rappresentando una insostituibile risorsa, ci consente di essere connessi con le comunità che si trovano in condizioni di criticità, facendo la differenza. La nostra Onlus può e deve essere sostenuta con una semplice azione, conferendo il cinque per mille della nostra dichiarazione dei redditi e motivando i nostri conoscenti ed amici nel fare la stessa cosa, non costa nulla ma ci permette di offrire aiuti importanti quando servono. La somma è stata messa a disposizione del Prefetto di Lodi per alleviare le sofferenze alle persone colpite dalla malattia o per agevolare le cure ad esse dedicate, sono in attesa di una risposta a breve.

Nel mese di marzo si celebra la Settimana Mondiale del Rotaract, dal 9 al 15 marzo, settimana nella quale ognuno di noi si deve sentire motivato nel conoscere meglio i nostri cari Rotaractiani, Giovani Adulti formati e fortemente motivati, impegnati in prima linea per fare del bene e lo fanno bene. Creiamo quindi occasioni di incontro, ascoltiamoli ed aiutiamoli nel realizzare i loro



Così come nessun individuo che si sottrae al servizio della comunità può proclamarsi a buon diritto un cittadino completo, così un club Rotary che è indifferente al benessere della città in cui si trova, mostra la misura della propria incompletezza.

*Paul Harris*

progetti secondo la loro visione, sicuramente ci ricompenseranno donandoci entusiasmo e passione.

Marzo è anche il mese che il Rotary dedica all'acqua ed alle strutture igienico sanitarie, tema molto caro a noi tutti. Senza acqua non c'è vita: l'acqua è un elemento essenziale, strategico della vita, un bene primario, che troppo spesso non risulta disponibile, almeno non abbastanza, in troppe aree del mondo. La necessità di poter disporre di acqua spesso genera conflitti e pertanto questo tema è fortemente legato alla pace. I club del nostro Distretto si sono spesso impegnati in progetti legati a questo elemento di vitale importanza, uno fra tutti, desidero ricordare l'impegno del RC Casalmaggiore Viadana Sabbioneta che, utilizzando un Global Grant, lo scorso anno ha realizzato 20 pozzi in 20 paesi dello stato di Enbony Nigeria privi di acqua ed in questo anno si è impegnato nuovamente nella stessa nazione per realizzarne 30 in 20 paesi della Nigeria, sempre utilizzando un Global Grant. Rendere disponibile l'acqua in comunità nelle quali sono necessarie ore di cammino per reperirla, in condizioni di disagio e pericolo, costituisce un grande miglioramento nella vita delle persone, essendo un lavoro spesso affidato alle donne ed alle bambine. Oltre a rendere la vita più agevole si recupera tempo che può essere dedicato all'istruzione e bene sappiamo che in quei paesi se si insegna ad una donna, si istruisce una famiglia. Tutto questo può essere realizzato grazie al forte aiuto che la nostra Fondazione mette a disposizione dei Rotariani per questi progetti.

L'acqua è significativamente connessa alla salute ed ecco il secondo tema le strutture igienico sanitarie, importantissime per poter disporre di acqua potabile, ma non solo anche per limitare il contagio di malattie gravissime come la poliomielite. Realizzare strutture igienico sanitarie efficienti ed educare la popolazione ad utilizzarle correttamente costituisce quindi una buona barriera alla diffusione di questa malattia che da anni il Rotary è impegnato nel combatterla per eradicarla dal pianeta. Immunizzazione globale che da sempre è sostenuta dalla nostra Fondazione.

Sostenere, quindi, la nostra Fondazione è basilare per garantirci la possibilità di produrre quei cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità, vicine e lontane ed in ognuno di noi, dando quindi vita alla nostra visione.

Sono pertanto certo che anche gli ultimi club che ancora non hanno donato al fondo annuale, tramite l'EREY, ed al Fondo Polio Plus si uniranno agli altri che nobilmente hanno già adempiuto. Un caro saluto

